

CALENDARIO DELLE PROIEZIONI

BOLZANO - MULTISALA CAPITOL*

Tel. 0471 974295 - info@filmclub.it - www.filmclub.it

LUN 2/10	18,00	Incontro di notte (Sic@Sic) di Liliana Cavani
		Hoard di Luna Carmoon
	20,30	It Isn't So (Sic@Sic) di Fabrizio Paterniti Martello
		About Last Year di Dunja Lavecchia, Beatrice Surano, Morena Terranova <i>Le registe saranno presenti in sala</i>
LUN 9/10	18,00	We Should All Be Futurists (Sic@Sic) di Angela Norelli
		Life Is Not a Competition, But I'm Winning di Julia Fuhr Mann
	20,30	Pinoquo (Sic@Sic) di Federico Demattè
		Vermin di Sébastien Vanichek
LUN 16/10	18,00	Las memorias perdidas de los árboles (Sic@Sic) di Antonio La Camera
		Malqueridas di Tana Gilbert
	20,30	La linea del terminatore (Sic@Sic) di Gabriele Biasi
		Sky Peals di Moin Hussain

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE



fice

LE GIORNATE DELLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

EDIZIONE 2023

I film della settimana internazionale della critica

sic

38
settimana internazionale della critica
Venezia 30,08 - 09,09,23

sncci
triveneto

f @agis.trevenezie

www.agistriveneto.it

Info: Fice Tre Venezie - tel. 049 8753141

agis3ve@agistriveneto.it - www.agistriveneto.it

Bolzano

INGRESSO GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI
È consigliata la prenotazione

Si ringrazia

CINECITTÀ

*Questa sala aderisce al circuito

EUROPEA CINEMAS

Iniziativa realizzata dalla Fice Tre Venezie con il contributo e il patrocinio della Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige, della Provincia autonoma di Trento, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

UNA QUESTIONE DI SGUARDO

Beatrice Fiorentino

Delegata Generale 38. Settimana Internazionale della Critica

Cos'è il cinema oggi? È ciò che è sempre stato e ancora sarà: una finestra sul mondo, indispensabile occasione di (ri)lettura e racconto, opportunità per esprimere un punto di vista. È sempre, comunque, una questione di sguardo.

Insieme al comitato di selezione (Enrico Azzano, Chiara Borroni, Ilaria Feole e Federico Pedroni), la 38. edizione della Settimana Internazionale della Critica si compone di occhi insoliti, onnivori, avventurosi, accomunati dal rischio e dall'urgenza di affermarsi e affermare attraverso una propria visione sullo stato delle cose.

La SIC offrirà i suoi 7+2 esordi scelti tra oltre cinquecento titoli arrivati da ogni angolo del mondo. È imponente la presenza femminile e delle "nuove" e diverse forme di narrazione non-fiction, ma rimane massiccia anche quella delle fiction, con tanto cinema di genere.

Attingendo dal reale, per approdare a visioni autentiche e originali, intime e corali, si hanno sguardi decolonizzati, narrazioni ufficiali rivisitate, traumi sopiti che riemergono. Senza trascurare la dimensione ontologica dell'immagine grazie a un uso creativo del digitale, del deep fake o l'adozione del formato verticale a bassa definizione.

Sono film che raccontano storie "per tutti", calati nel presente, che non smarriscono il piacere per l'intrattenimento, ma non temono di affrontare la sfida di una provocazione. L'atto della visione non è mai stato così politico.

CINEMA E FATTORI DI TENDENZA

Giuliana Fantoni

Presidente FICE Tre Venezie

Mi viene chiesto spesso come sta il cinema, se si è ripreso, se è guarito. Non è facile rispondere a questa domanda perché dietro alle oscillazioni dei dati, ultimamente positivi, trovo incognite e complesse le leve che accendono l'interesse del pubblico. Leve sempre più spesso esterne al cinema, poco legate ai contenuti e più condizionate da fattori di contesto. Le opere hanno una vita mediatica che precede e accompagna la loro vita in sala e, oltre a determinarne il successo, condiziona la percezione nel pubblico. L'impressione è che la genuina voglia di andare al cinema per il gusto di vedere il film atteso si sia un po' persa, soppiantata da fattori di tendenza.

Il fenomeno *Barbie*, che dovremmo studiare, ha dimostrato quanto fosse essenziale, quasi più della visione del film, recarsi al cinema in *outfit* rosa documentando il rito con una bella galleria di foto da postare su tik tok e instagram.

E proprio il fenomeno *Barbie* mi ha fatto pensare a che grandi potenzialità avrebbe il cinema, soprattutto rispetto ai giovani, se riuscisse a intercettare il bisogno che hanno le persone di narrare se stessi, di creare la propria identità social. Se accanto ai vari aspetti della vita che mettono in vetrina, ci fosse anche la fierezza di essere spettatori, con i propri gusti cinematografici, un loro senso critico e la curiosità verso le opere, il cinema sarebbe *cool*, si creerebbe una frequenza in sala e chissà, magari vedremmo meno video di *squat* e *tutorial* di trucco e più commenti ai film.

Chissà. Nel frattempo, mentre cerchiamo la ricetta per essere *cool*, noi che crediamo nel valore dei film e ne difendiamo la pluralità di sguardi, è importante che portiamo in sala opere preziose come quelle che fanno parte della Settimana della Critica, accompagnando il pubblico nella lettura di film meno convenzionali. Sono felice che quest'anno la circuitazione della SIC confermi la Provincia di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rivolgendosi a nuove comunità di cinefili che sapranno apprezzare quest'offerta e la sua originalità.

ABOUT LAST YEAR

di *Dunja Lavecchia, Beatrice Surano, Morena Terranova*

Italia, 80'

Periferia di Torino. Celeste, Giorgia e Letizia, tra i 20 e i 27 anni, sono unite da una consapevolezza: in quanto donne cisgender, sono ospiti nel mondo del ballroom, fenomeno nato a New York nella comunità LGBT latina e afro-americana, oggi presente e radicato anche in Italia. Qui hanno trovato uno spazio in cui essere padrone del proprio corpo al riparo da giudizi, pregiudizi o provocazioni. Le tre stanno per iniziare un viaggio che le porterà ad affrontare importanti scelte.

HOARD

di *Luna Carmoon*

Regno Unito, 126' v.o. sottotitolato in italiano

1984: C'è una discarica nel nostro salotto. Il mondo di Madre e di Maria è una serie di brividi lungo la schiena, ogni giorno è Natale nel loro piccolo nidus d'amore.

1994: Lui me la riconsegnò, il peso sarebbe arrivato a ondate. È l'ultimo giorno di scuola di Maria. Al suo rientro a casa, in cima alle scale, due piedi scalzi ad attenderla. Un uomo alto, dall'aspetto insolito, uno sconosciuto che ha l'odore familiare di un trauma, un dolore d'infanzia, una duplicità di deliberate provocazioni – Michael.

LIFE IS NOT A COMPETITION, BUT I'M WINNING

di *Julia Fuhr Mann*

Germania, 79' v.o. sottotitolato in italiano

Se la Storia è scritta dai vincitori, che ne è di coloro a cui non è stato mai permesso di partecipare alla gara? Un collettivo di atleti queer entra nello Stadio Olimpico di Atene con l'intenzione di onorare coloro che sono sempre stati esclusi dal podio dei vincitori. Incontrano Amanda Reiter, una maratoneta transgender che ha dovuto confrontarsi con i pregiudizi degli organizzatori sportivi, e Annet Negesa, un'atleta degli 800 metri che è stata esortata dalle federazioni sportive internazionali a sottoporsi a chirurgia ormonale. Insieme creano un'utopia radicale e poetica, lontana dalle rigide regole di genere degli sport agonistici.

MALQUERIDAS

Film vincitore 38ª edizione della SIC

di *Tana Gilbert*

Cile, Germania, 74' v.o. sottotitolato in italiano

Sono donne. Sono madri. Sono detenute che stanno scontando lunghe pene in una prigione in Cile. I figli crescono lontano da loro, ma rimangono nei loro cuori. In prigione trovano l'affetto delle altre detenute che condividono la loro stessa esperienza. Il sostegno reciproco tra queste donne diventa una forma di resistenza ed emancipazione. *Malqueridas* ricostruisce le loro storie attraverso le immagini che loro stesse hanno girato dentro la prigione con i cellulari il cui uso è vietato, recuperando la memoria collettiva di una comunità dimenticata.

SKY PEALS

di *Moin Hussain*

Regno Unito, 91' v.o. sottotitolato in italiano

Adam fa i turni di notte in una stazione di servizio autostradale e conduce una vita mediocre e solitaria quasi del tutto priva di contatti umani. Venuto a sapere che il padre, di cui aveva perso le tracce, è morto, Adam cerca con fatica di ricostruire l'immagine di un uomo che non ha mai veramente conosciuto e riesamina dettagli del suo passato che si sforza di comprendere. Quando scopre che il padre era convinto di non essere umano, Adam inizialmente respinge l'idea come ridicola. Tuttavia il dubbio lentamente si insinua, portando con sé una seria riflessione: se fosse la verità, cosa significherebbe questo per Adam?

VERMIN / VERMINES

Film di chiusura - Fuori concorso

di *Sébastien Vanichek*

Francia, 103' v.o. sottotitolato in italiano

A seguito di un'invasione di ragni velenosi, gli abitanti di una palazzina di periferia dovranno imparare a lottare per la propria sopravvivenza.